



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

25/28 novembre 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

da: redspark.nu.en/

India

Squadra del CPI (maoist) fa esplodere il commissariato di recente nuova costruzione nel distretto di Gumla

26 novembre 2021

Distretto di Gumla, venerdì 26 novembre 2021: si è appreso che l'edificio del commissariato di recente costruzione di *Kurumgarh* nel distretto di *Gumla* in Jharkhand sarebbe stato parzialmente danneggiato quando una squadra di quadri del *CPI (maoist)* avrebbe cercato di farlo esplodere, ha detto un ufficiale di polizia venerdì. Circa il 35% dell'edificio, completato già per l'80% sarebbe stato danneggiato a seguito dell'attacco avvenuto la notte di giovedì 25 novembre

Un manifesto lasciato dai maoisti sul posto avrebbe descritto l'attacco come una protesta contro l'arresto dei leader del partito Prashant Bose alias Kishan Da e Sheela Marandi da parte della polizia in Jharkhand.

Lavoratori coinvolti nella costruzione del commissariato avrebbero dichiarato che verso mezzanotte 50 quadri armati del *CPI (maoist)* hanno raggiunto la zona dell'attacco, chiedendo ai lavoratori di lasciare immediatamente il luogo. Avendo gli operai liberato il raggio dell'esplosione, i maoisti hanno fatto saltare in aria il commissariato, dopodiché sarebbero fuggiti dal posto.

Un *bandh* (sciopero armato, n.d.t.) di 3 giorni indetto dai maoisti in 4 Stati si è concluso la sera di giovedì 25 novembre.

estratto da *fonte*:

<http://www.uniindia.com/~-/maoist-execute-blast-inside-newly-constructed-police-station-building-in-gumla/States/news/2574686.html>

estratto da *fonte*:

<https://economictimes.indiatimes.com/news/india/maoists-partially-blow-up-under-construction-police-station-building-in-jharkhands-gumla/articleshow/87937087.cms>

Il CPI (maoist) chiede che i suoi quadri arrestati siano presentati immediatamente davanti al tribunale

27 novembre 2021

Distretto di Visakhapatnam, sabato 27 novembre 2021: Il *CPI (maoist)* ha chiesto che i 3 membri del suo partito, sottoposti alla custodia cautelare il 21 novembre, siano immediatamente presentati davanti al tribunale.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

In un'*audioclip* pubblicata la sera tardi di venerdì 26 novembre, un membro del partito per conto del segretario della divisione di *Andhra Odisha Border* (AOB, il compagno Aruna, ha affermato che i loro 3 compagni Rame, Sangeetha e Devi e un'altra ragazza che li aveva accompagnati in una missione di lavoro sono stati sottoposti a custodia cautelare il 21 novembre, vicino all'area di *Sapparla* in Andhra Pradesh.

Ha detto che l'arresto è stato effettuato sulla base di dati *intelligence* specifici da informatori della polizia. Ha aggiunto che i loro quadri arrestati sono detenuti dal *SIB* (State Intelligence Bureau) e vengono interrogati. I maoisti hanno anche dichiarato che in caso di loro morte o qualsiasi tipo di danno, la polizia sarà ritenuta responsabile.

Si è anche appreso che Rame è membro del *Comitato di area* (ACM) nel partito.

estratto da *fonte*:

<https://www.thehindu.com/news/national/andhra-pradesh/maoist-demand-arrested-cadres-be-produced-before-court/article37718512.ece>

Quadri del *CPI (maoist)* effettuano sabotaggio sulla linea ferroviaria nel distretto di *Dantewada*

27 novembre 2021

Distretto di *Dantewada*, sabato 27 novembre 2021: si è saputo che 18 vagoni e 3 locomotive di un treno merci sarebbero deragliati sulla tratta ferroviaria *Kirandul-Visakhapatnam* nel distretto *Dantewada* in Chhattisgarh, avendo presumibilmente quadri del *CPI (maoist)* sradicato i binari ferroviari. Nessuna vittima è stata segnalata nell'incidente avvenuto in un'area forestale verso le 20:30 di venerdì 26 novembre. Tuttavia, il movimento dei treni sarebbe stato interrotto tra *Jagdulpur* e *Kirandul*.

estratto da *fonte*:

<https://economictimes.indiatimes.com/news/india/chhattisgarh-goods-train-derails-as-naxals-uproot-railway-track-in-dantewada-no-casualty/articleshow/87949050.cms?from= mdr>

Striscioni e manifesti del *CPI (maoist)* appaiono nel distretto di *West Singhbhum*

28 maggio 2021

Distretto di *West Singhbhum*, domenica 28 novembre 2021: manifesti e striscioni del *CPI (maoist)* sono stati trovati nella foresta di *Saranda*, nel distretto di *West Singhbhum*, con la richiesta del ritiro del Piano d'azione di *Saranda* e il saluto delle attività dell'Esercito guerrigliero di liberazione popolare (PLGA), braccio armato del partito maoista.

I manifesti e gli striscioni sono stati trovati sulla strada che collega *Kiriburu* a *Chhotanagra* e *Barajamda*, come pure alla fermata dell'autobus di *Meena Bazaar* a *Megahataburu*

Oltre a denunciare tramite i manifesti scritti in *hindi* l'azione della polizia contro i maoisti, vi è l'esortazione ai giovani del villaggio a unirsi in gran numero al partito maoista per affrontare la polizia. Sui manifesti è stato riportato che la settimana della fondazione del *PLGA* sarà celebrata tra il 2 e l'8 dicembre.

estratto da *fonte*:



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

<https://timesofindia.indiatimes.com/city/ranchi/maoist-posters-banners-found-in-saranda/articleshow/87954676.cms>

Lotte e repressione

Grecia

25 novembre 2021

Il 22 ottobre, un giovane *rom* disarmato che viaggiava in un'auto rubata è stato immobilizzato, poi ucciso con 38 proiettili da 7 poliziotti, che sono stati rilasciati. Come prima rappresaglia per questo omicidio impunito, nelle prime ore del 15 novembre, 2 bombe sono esplose contro le abitazioni di 2 dei poliziotti in questione. L'azione è stata rivendicata dalle *Cellule d'Azione Diretta – Organizzazione d'Azione Anarchica* che lo scorso luglio ha denunciato pubblicamente come bersaglio 21 membri della polizia greca. Sono state le case di 2 membri di questa lista ad essere attaccate.

Comunicato stampa pubblicato il 22 novembre 2021 da Attaque

Notti oscure /domenica 21 novembre 2021

Salonico (Grecia): Attacchi esplosivi contro due case di assassini in divisa, da parte delle *Cellule d'Azione Diretta - Organizzazione d'Azione Anarchica*

Il 22 ottobre, assassini in divisa del *DIAS* [*unità di polizia motociclistica; NdAtt.*] individuano un veicolo rubato in un distretto del *Pireo* e gli danno la caccia. Quando il veicolo è bloccato, circondato da numerosi poliziotti muniti di giubbotti antiproiettile, i poliziotti estraggono le pistole e uccidono a sangue freddo il conducente Nikos Sambanis, 18enne, colpito da 38 proiettili. Come di consueto, vengono messi nelle braccia della giustizia 7 poliziotti coinvolti in questo omicidio che, con la benedizione e gli elogi dello stesso ministro degli Assassini in divisa, Theodorikákos [*Tákis Theodorikákos, membro di Néa Dimokratía, ministro dell'Interno dal 2019; NdAtt.*], li libera. L'operazione è un successo totale. Risultato: un morto per un veicolo rubato.

Dalla propaganda alla prassi

La giustizia è una questione rivoluzionaria e pende come una spada di Damocle sulle vostre teste. Come prima e minima risposta all'omicidio di Niko Sambanis, di cui abbiamo parlato, **rivendichiamo gli attacchi esplosivi con ordigni a bassa potenza all'alba del 15 novembre, contro le case di due sicari in divisa: quella di Lefteris Gatos in via *Graziou 19* quella di Dimitrios Daggi in via *Olympiad 45*, a Salonico.** I nostri attacchi avvengono poche ore dopo la rivelazione di un nuovo scandaloso caso: l'arresto di un altro uomo in divisa per aver aggredito sessualmente sua figlia di 4 anni. Abbiamo chiarito che nulla resta senza risposta, per non parlare dell'omicidio. E mentre i casi di brutalità della polizia aumentano di giorno in giorno, l'attesa passiva non è parte delle nostre caratteristiche. Passiamo nuovamente all'offensiva, dichiarando pubblicamente che finora la nostra lista comprende altri 19 bastardi impuniti (nessuna garanzia che i due sopra citati non siano presi di nuovo di mira, in futuro).

Per tagliare corto con le risate...



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Lo scorso luglio abbiamo denunciato pubblicamente 21 sicari della polizia greca, mostrando un piccolo ma non insignificante campione del nostro dossier, di fronte alla vostra impunità. E abbiamo visto la paura e il terrore nei vostri occhi, quando avete fatto passare Tsairidis [*forse Theodoros Tsairidis, capo del sindacato degli ufficiali di polizia di Salonicco; NdAtt.*] da un canale all'altro, in tv, piangendo e chiedendo protezione ai giudici. Pochi mesi dopo, le nostre azioni completano le nostre parole. Finché siete impuniti, non siete protetti. La storia stessa ha dimostrato che assassini e torturatori incontreranno sempre la mano vendicatrice della violenza rivoluzionaria, della vera giustizia. Perciò i nostri attacchi contro gli eredi politici dei torturatori della Giunta, a poche ore dall'anniversario della rivolta del '73, sono un omaggio alla memoria dei morti del *Politecnico*.

"...A tutti quei difensori della normalità sociale e della pace tra le classi che, in ogni sollevazione sociale, piccola o grande che sia, cercano di emarginare la parte più dinamica e politicamente avanzata, che secondo loro è sempre "minoritaria" e "agisce contro la maggioranza pacifica", dobbiamo sottolineare che la storia delle lotte sociali e di classe è scritta da persone determinate ad andare allo scontro per le proprie convinzioni. Da persone che, anche se poche, riescono a creare legami, ispirare, mobilitare molti in grado di definire i termini politici della lotta e creare eredità per lotte nuove, maggiori e più decisive". Lotta Rivoluzionaria - Rivendicazione dell'attacco armato contro il commissariato di Perissos

Compagni di lotta, i tempi in cui viviamo non ci offrono il lusso del riposo e tanto meno quello di una tregua. Lo Stato ha ricostituito i suoi meccanismi di repressione e violenza e attacca costantemente, politicamente e militarmente, gli strati sociali inferiori. Dobbiamo condurre una lotta che deve essere combattuta da tutti/e noi, collettivamente. Una lotta che erigerà argini di fronte alla repressione statale, per costruire l'autodifesa di massa degli/delle oppressi/e. Una lotta che deve cambiare gli equilibri di potere e di forza, a spese della minoranza che ci attacca, rappresentata dall'élite politica e dai capi militari. E questa lotta sarà violenta, illegale, militante e radicale, senza pietà o compassione per nessuno di loro, con ogni mezzo appropriato al fine di dare risposte esemplari e di vendetta alla tirannia.

Compagni di lotta, lanciamo un appello a voi affinché sosteniate nella pratica la guerra rivoluzionaria che infuria. Potenziate gli strumenti per sfidare concretamente il dominio del nemico. Create nuovi gruppi, organizzazioni, cellule di violenza rivoluzionaria e formazione radicale. Rivitalizzate il dialogo pubblico nato dall'incontro aggressivo della resistenza militante e sostenete attivamente le reti di violenza rivoluzionaria che conducono battaglie incessanti, con le loro piccole e grandi forze. Con la memoria insorta accanto a ogni morto nelle mani di unità in uniforme e con la forza ardente a fianco di ogni prigioniero della guerra sociale/di classe, vi invitiamo sui sentieri dello scontro e della guerra. Dove la vita diventa davvero piena di significato, rispondendo alla sua responsabilità nei confronti del suo compito storico. Il compito della sovversione e della rivoluzione.

Abbiamo il diritto, la rabbia e la determinazione. E tutto questo basta. Al Pireo si chiamava Nikos Sambanis; a Wuppertal, Georgos Zantiotis; a Minneapolis, George Floyd. Altrove, non aveva nemmeno un nome, era solo sangue sulle mani dei poliziotti. Nei centri di detenzione, nelle carceri e negli ospedali psichiatrici, alle frontiere e sulle barriere in Bielorussia, nel Mar Egeo... Per questa sanguinosa lista di vittime della Repubblica in divisa, allungata ogni giorno da casi di abusi, torture ed esecuzioni, uno la parola risuona come un incubo: **VENDETTA!**

Attacco spietato alle forze di sicurezza. Fuoco alle case, ai commissariati, ai ministeri.

PS: Il 2 novembre 2018 il compagno anarchico Kevin Garrido Fernández è stato assassinato da un compagno di cella dentro il carcere privato/aziendale *Santiago 1*, senza alcun intervento delle guardie che l'hanno ricoverato in ospedale un'ora dopo che era già morto. Kevin è stato condannato a 17 anni di carcere per tre



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

incendi dolosi contro la scuola della gendarmeria [*il corpo delle guardie carcerarie in Cile; NdAtt.*] di *San Bernardo*, contro il 12° commissariato di polizia di *San Miguel* e contro una sottostazione elettrica. Per 3 anni è rimasto coerente e inflessibile nelle sue idee. Dai sentieri infuocati di Salonicco, inviamo la nostra solidarietà incendiaria a ogni cellula arrabbiata della violenza rivoluzionaria in Cile, all'altra parte del mondo, contribuendo così alla diffusione del *Novembre Nero* in difesa della memoria e della lotta. Per giustificare la perdita di ogni compagno che ha dato la vita per la Libertà Indiscussa.

Cellule d'Azione Diretta - Organizzazione d'Azione Anarchica

Turchia

26 novembre 2021

Una nuova operazione di polizia ha preso di mira i membri del *Partito Democratico Popolare (HDP)*. Questa operazione si è basata su un'indagine della procura di *Kocaeli*. In mattinata sono state perquisite le abitazioni degli amministratori provinciali e distrettuali di *HDP* a *Kocaeli*. Il vicepresidente del distretto HDP di *Darica*, il vicepresidente del distretto *Dilovasi*, il vicepresidente del distretto di *Gebze*, l'amministratore provinciale, un membro del consiglio comunale di *Darica* e 2 membri di *HDP* sono stati imprigionati a seguito d'incursioni. Nell'ambito della stessa indagine sono state effettuate perquisizioni a Istanbul. Due persone sono state imprigionate nei distretti di *Kartal*, *Tuzla* e *Sultanbeyli*.

Irlanda del Nord

26 novembre 2021

Tre uomini sono stati arrestati dalla polizia che indagava su *INLA*, l'Esercito di liberazione nazionale irlandese. Di 37, 42 e 46 anni, sono stati arrestati ai sensi della legge sul terrorismo, ha detto il servizio di polizia dell'Irlanda del Nord. Cinque case a West Belfast sono state perquisite, il che secondo la polizia ha portato alla scoperta di una pistola. Gli arresti sono avvenuti in connessione con una manifestazione nel quartiere *Divis* a Belfast il 30 maggio. Quel giorno, una ventina di uomini incappucciati ha fatto un saluto d'onore per commemorare Martin McElkerney, storico attivista di *INLA* morto pochi giorni prima.

Germania

27 novembre 2021

Il governo tedesco ha approvato l'espulsione dell'attivista spagnola Maria V. perché lavorava con organizzazioni e istituzioni curde. A Maria V., espulsa verso la Spagna, sarà vietato l'ingresso in Germania per i prossimi 20 anni. È la prima volta che lo Stato tedesco impone una restrizione di simile durata a un cittadino di *UE*, riferendosi a un legame con il movimento curdo.

Tra i motivi addotti per l'emissione dell'ordine d'espulsione figurano la sua padronanza della lingua curda, la sua visita a istituzioni curde e la sua partecipazione a manifestazioni e pannelli sul Kurdistan, nonché la sua partecipazione alle manifestazioni dell'8 Marzo per la Giornata internazionale delle lavoratrici e la sua resistenza in *Hambacher Forst*, uno dei movimenti ambientalisti più noti della Germania. È considerata



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

come persona per il collegamento tra il PKK, elencato come organizzazione terroristica dal 26 novembre 1993 e i gruppi politici di sinistra in Germania.

Turchia/Messico

27 novembre 2021

Scontri sono scoppiati a Città del Messico durante la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, mentre migliaia di persone sfilavano per condannare la violenza di genere. La grande marcia nella capitale, una delle tante in tutto il Messico, ha attraversato l'iconico *Paseo de la Reforma*. Monumenti e alcuni negozi lungo il percorso sono stati circondati da recinzioni metalliche e poliziotte per evitare d'essere attaccati, ma ciò non ha impedito ad alcuni manifestanti incappucciati di sfondare finestre e fermate degli autobus. In piazza *Zócalo* si sono verificati scontri con la polizia che circondavano il Palazzo Nazionale, sede del governo e residenza del presidente. Il Messico è uno dei Paesi dove maggiore è la violenza contro le donne, con oltre 10 omicidi al giorno. I femminicidi continuano a crescere e se ne contano 842, da gennaio a ottobre 2021, cioè un aumento del 4,9% rispetto allo stesso periodo nel 2020.

Scontri avvenuti anche a Istanbul dove manifestanti hanno denunciato anche il ritiro della Turchia da un trattato internazionale a tutela delle donne, la Convenzione di Istanbul, accusata dal governo di favorire l'omosessualità e minacciare la struttura familiare tradizionale. Le manifestanti sono state accolte dai candelotti di gas lacrimogeno sparati, mentre cercavano di sfondare le barricate della polizia.

In Turchia, dall'inizio del 2021 sono state uccise 345 donne, rispetto alle 410 del 2020.

Iran

28 novembre 2021

Dal 12 novembre vengono organizzate manifestazioni quasi quotidiane da residenti e agricoltori di *Isfahan*, terza città dell'Iran, per lamentarsi della terribile siccità che da anni colpisce la regione. Sabato 27 novembre, le autorità iraniane hanno posto fine a queste manifestazioni popolari con l'appoggio della polizia antisommossa, impedendo ai manifestanti di raggiungere il letto di *Zayandeh-roud*. Il giorno prima la manifestazione si era conclusa con scene di violenza che hanno provocato almeno 2 feriti gravi.

La siccità dovuta al riscaldamento globale, che ha generato la scomparsa di diversi ghiacciai della provincia, è percepita come una delle cause del prosciugamento di *Zayandeh-roud*, secco dal 2000 tranne che per pochi brevi periodi. Ma gli agricoltori della regione protestano anche contro la deviazione eseguita dalle autorità di parte dell'acqua, a monte della città, allo scopo di rifornire altre regioni e verso grandi conglomerati siderurgici, maggiori consumatori di acqua.